



REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DETERMINAZIONE N. 125

Valenza, 9 aprile 2021

senza impegno di spesa

Oggetto

SCIA in sanatoria per la realizzazione di un cancello carraio, costituito da n. 2 pilastri in cemento armato ordinario gettato in opera, e di una cancellata metallica in strada Casale 39 - Castagneto Po (TO). Richiedente Oprea Filip Duli Ioan. Pratica edilizia n.16/2021. Parere in merito.

Vista la nota del Comune di Castagneto Po prot. 1534 del 31/3/2021 (prot. Ente-Parco n. 1474 del 31/3/2021) con la quale è stato chiesto il parere in merito all'intervento in oggetto;

considerato che tale intervento è stato realizzato all'interno dell'Area contigua f5, relativa alla fascia fluviale del Po piemontese, ai sensi dell'art. 6, comma 2 bis della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

visto l'art. 26 della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

vista la documentazione tecnica predisposta, a corredo dell'istanza, dal richiedente;

vista l'istruttoria, predisposta dall'Ufficio Tecnico dell'Ente-Parco e allegata alla presente determinazione per farne parte integrante, con la quale si ritiene l'intervento compatibile con le norme del Piano d'Area, per le considerazioni e nei limiti esposti nell'istruttoria stessa;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 (e s.m.i.);

vista la L.R. n. 23 del 28/7/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. 20 della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

DETERMINA

di esprimere parere favorevole in merito all'intervento in oggetto, per le considerazioni e nei limiti riportati nell'istruttoria tecnica allegata alla presente determinazione per farne parte integrante, con la seguente prescrizione: i pilastri del cancello dovranno essere rivestiti con lo stesso materiale del basso edificio adiacente;

di inviare il presente atto al Comune di Castagneto Po.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente-Parco, sul sito istituzionale www.parcopiemontese.it

**IL DIRETTORE
DARIO ZOCCO**

firmato in originale

Visto in ordine alla regolarità contabile

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
EUGENIO TIMO**

firmato in originale

Allegato: Istruttoria Tecnica.

*copia conforme all'originale
per uso amministrativo*

**IL DIRETTORE
DARIO ZOCCO**

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
EUGENIO TIMO**

Valenza,

.....

.....

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

ISTRUTTORIA TECNICA

prot. e data Ente	prot. e data Richiedente	Comune e richiedente	Oggetto della richiesta di parere
prot. n. 1474 del 31/3/2021	prot. n.1534 del 31/3/2021	Comune di Castagneto Po (TO) Sig. Oprea Filip Duli Ioan	Pratica edilizia n°16/2021 - SCIA in sanatoria per la realizzazione di un cancello carraio, costituito da n. 2 pilastri in cemento armato ordinario gettato in opera, e di una cancellata metallica in Strada Casale, 39 - Castagneto Po (TO)

1. Caratteri dell'intervento

Secondo quanto riportato nella documentazione presentata, è stato realizzato un cancello carraio metallico con due pilastri in cemento per l'accesso ad edificio di civile abitazione.

2. Ubicazione rispetto alla Rete Natura 2000

L'area di intervento non ricade all'interno di siti della Rete Natura 2000.

3. Vincoli derivanti dalla legge istitutiva dell'area protetta.

Ai sensi della Legge istitutiva delle Aree protette del Po torinese (L.R. n. 19/2009 e s.m.i.) l'intervento ricade all'interno di zona classificata: Area contigua F5.

4. Efficacia del parere ai sensi della normativa in materia paesistica (D.lgs. 42/2004)

L'intervento previsto ricade in area sulla quale attualmente vige il Piano d'Area approvato dal Consiglio Regionale con deliberazioni n. 982-4328 del 8/3/1995 e n. 243-17401 del 30/5/2002.

5. Norme del Piano d'Area

Ai sensi della suddivisione in fasce e zone prevista dal Piano d'area l'intervento ricade:

- all'interno della fascia di pertinenza fluviale;
- all'interno della zona 169 A3;

Ai sensi degli art.1.6 e 2.8 delle "Norme di attuazione" del piano, l'intervento può essere classificato:

- per quanto riguarda il "modello di utilizzazione delle risorse", nella categoria U4 (*attività ed usi urbani ed abitativi*), in particolare U4.2 (*residenze permanenti ed attività artigianali, terziarie, commerciali e produttive d'interesse locale, coi servizi e le infrastrutture ad esse connesse*)
- per quanto riguarda le "modalità di intervento di modificazione delle condizioni ambientali", l'intervento rientra nelle seguenti categorie: M4 (interventi edilizi ed urbanistici), M4.1 (recupero edilizio ed urbanistico di insediamenti rurali, di aggregati urbani o di singoli edifici ed impianti senza sensibili modificazioni della trama edilizia e viaria, della consistenza edilizia, dell'assetto funzionale e dei caratteri storici, culturali ed ambientali; rinnovi ed adeguamenti di "baracche" fluviali;).

Per quanto riguarda la verifica delle condizioni di intervento ammesse, essendo questo non inserito fra beni culturali isolati e le loro pertinenze di cui all'art. 3.7.delle N.d.A., ricade nelle categorie di cui alla tabella 1 dell'art.2.8.

Pertanto, per quanto riguarda le condizioni di intervento, dalla verifica con la tabella 1, art. 2.8 delle Norme di Attuazione, risulta che l'intervento è ammissibile, nel rispetto della condizione **C2 (interventi previsti dagli strumenti urbanistici locali o dal presente Piano, subordinati a preventivo studio di verifica di compatibilità ambientale).**

Inoltre, ai sensi dell'art. 2.5 delle N.d.A. del P.d.A, punto 7:

“Le costruzioni e le infrastrutture d'accesso, le recinzioni e la sistemazione degli spazi liberi di pertinenza non devono portare ad un grave snaturamento dell'integrità dei fondi agricoli, nè alterare le trame particellari dei reticoli idrologici e stradali e la leggibilità del paesaggio agrario”

punto 8:

“Gli stessi criteri di rispetto delle regole di insediamento tipologico devono guidare l'articolazione degli organismi di nuovo impianto, che devono inserirsi coerentemente nel paesaggio agrario, evitando impatti visivi contrastanti”

punto 13:

“... omissis...”

Le residenze esistenti, anche non connesse con l'attività agricola, sono considerate compatibili, ne sono consentiti il recupero e la ristrutturazione, con modesti ampliamenti da operare all'interno dei lotti, senza ulteriore consumo di suoli agricoli.

...omissis...”

Dall'analisi del progetto, ritenuto che la documentazione presentata, in relazione al tipo di intervento, sia esaustiva ai fini della verifica di compatibilità ambientale, si evince che l'intervento stesso è ammissibile a condizione che i pilastri in cemento siano rivestiti con lo stesso materiale del basso edificio adiacente, in considerazione di quanto previsto al sopra richiamato punto 8 dell'art. 2.5 delle Norme di attuazione del Piano d'Area.

6. Risultato istruttoria

Considerati gli elementi di valutazione riportati ai punti precedenti della presente istruttoria, fatte salve eventuali norme più restrittive contenute negli strumenti urbanistici comunali ed eventuali norme e prescrizioni emanate o adottate da parte dell'Autorità di Bacino, si esprime: **parere favorevole con la seguente prescrizione:**

i pilastri del cancello dovranno essere rivestiti con lo stesso materiale del basso edificio adiacente.

7. Soggetti a cui inviare il parere dell'Ente-Parco

Comune di Castagneto Po – Ufficio Tecnico

<i>Istruttoria predisposta dall'area tecnica dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese (referente: ing. Francesco Mastrosimone)</i>
